

LA SCOMMESSA "CULTURA"



- **A META' DELL'OPERA**
Per ora si è messo mano a due dei quattro lotti di un'operazione da 15 milioni di euro
- **TUTTO COMPRESO**
Il progetto prevede pure il recupero di casa Bufalini e il rifacimento della omonima piazza
- **PRIMO ASSAGGIO**
L'antologica di Sughì si protrarrà per 4 mesi. Sarà un test importante per le ambizioni della città

La conferenza stampa indetta per presentare i nuovi spazi espositivi

Con Sughì si parte alla "Grande"

Con la sua monografica muove i primi passi il cosiddetto progetto Grande Malatestiana

«**O**GGI comincia davvero l'avventura della Grande Malatestiana» avverte Riccardo Caporali, il docente universitario che ne presiede l'Istituzione. Il termine evento — una volta tanto — non è affatto sprecato. Venerdì, alle ore 17 per il vernissage ad invito (e poi dall'indomani per i quattro mesi successivi), la più antica biblioteca umanistica giunta pressoché intatta ai giorni nostri consegnerà i suoi nuovi spazi espositivi ad un suo figlio illustre, Alberto Sughì, un maestro della pittura figurativa del Novecento. Sarà il suggello al primo spicchio di un intervento che è destinato a raddoppiare le superfici di un contenitore che il sindaco Giordano Conti ha espressamente definito il "luogo simbolo della città" e che poi Caporali, di rincalzo, si è augurato ne divenga "il portale".

LA BIBLIOTECA Malatestiana attualmente dispone di 4 mila metri quadrati, dei quali 500 costitui-

ti dall'aula del Nuti, l'architetto marchigiano che progettò l'edificio voluto da Malatesta Novello. Al raddoppio si arriverà attraverso il riutilizzo dell'immobile adiacente in precedenza occupato dal liceo classico Monti, dove troveranno sede un nuovo magazzino di deposito e conservazione del materiale storico, una grande sala lettura con caffetteria e le sale di consultazione. «Al termine di questo pacchetto di interventi — ha ricordato il sindaco Conti — la superficie globale della cosiddetta "Grande Malatestiana" sarà di circa 8 mila metri, a

cui poi andrà ad aggiungere la disponibilità delle aree cortilizie esterne e di piazza Bufalini, della quale è previsto il rifacimento». «Abbiamo avviato un grande percorso — ci ha tenuto a sottolineare l'assessore Daniele Gualdi, titolare della delega alla Cultura — di valorizzazione dei nostri beni culturali. Altri amministratori avranno la fortuna di poter completare l'opera. Ma le basi, intanto, sono state gettate».

LA MOSTRA monografica di Alberto Sughì verrà allestita nell'ala che dà su via Montalti, dove un restauro filologico che ha fatto riaffiorare una fuga di volte ha ritagliato oltre 300 metri quadrati ora

pienamente fruibili come contenitore espositivo. Probabilmente a fine anno, sempre lì, verrà proposta una rassegna dedicata allo scultore Ilario Fioravanti, un altro esponente della cosiddetta Scuola Cesenate del Novecento. L'operazione costituisce il primo lotto del progetto della "Grande Malatestiana" e — fra consolidamento statico e adeguamento degli impianti — comporterà una spesa di 852 mila euro e spiccioli. L'intervento più oneroso è tuttavia quello del secondo lotto, che riguarda l'edificio abbandonato dal liceo classico.

L'importo in questo caso è stimato sui 5 milioni e 600 mila euro. La somma delle opere già appaltate e in corso d'esecuzione si aggira dunque sui 6 milioni e mezzo di euro, la metà dei quali finanziati direttamente con fondi propri dal Comune. Per la quota residua si è acceso un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti e ci si avvale dei contributi ministeriali e regionali. La scaletta dei lavori contempla poi un terzo e quarto lotto, con ulteriori interventi interni ed esterni, per importi preventivati rispettivamente sull'ordine di 3 milioni 360 mila euro e di 5 milioni 200 mila euro. La sfida da vincere? «Che investire nella cultura

OBIETTIVI
L'assessore Gualdi:
«Avviato il percorso di valorizzazione dei beni culturali»

— accenno Riccardo Caporali — può avere anche una ricaduta economica». Quasi un messaggio alla città. Intanto il Comune e l'Istituzione Biblioteca Malatestiana, per questa monografica di Sughì, ha coagulato energie importanti. Oltre all'appoggio della Cassa di Risparmio di Cesena, nel pool di sponsor figurano ad esempio Cocif, Olidata, Amadori e Techngym.

L'EDIFICIO

Portata a termine nel 1452 la Malatestiana è intatta nell'architettura, negli arredi e nella dotazione libraria

IL PATRIMONIO

E' di circa 400 mila volumi fra i quali 287 incunaboli (i primi libri stampati con i caratteri mobili)

I CODICI

Il corpus malatestiano è costituito in particolare da 341 codici manoscritti databili dal IX al XV secolo

UNIVERSALITA'

La Biblioteca Malatestiana è stato il primo bene italiano incluso nel registro Unesco della "Memoria del Mondo"

LA SCHEDA



ULTIMI
"Bar del crocevia", la più recente delle opere di Sughì in mostra

Il biglietto d'ingresso costerà 5 euro

GIA' OGGI Alberto Sughì è atteso a Cesena per i preliminari dell'allestimento della sua monografica curata da Vittorio Sgarbi e la cui realizzazione è stata affidata Tekne, la stessa organizzazione che si è occupata della triplice mostra del Mantegna (sviluppatasi fra Mantova, Padova e Verona) e in passato di una serie di rassegne in Australia dedicate al Caravaggio e ai grandi pittori italiani del Rinascimento. La conferenza stampa di presentazione è in programma nella mattinata di venerdì, poi nel pomeriggio alle 17 il taglio del nastro

per gli invitati. Da sabato, l'apertura al pubblico. Nei feriali, ingresso dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. Nei festivi, orario unico 10-18.30. Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato a 5 euro (scenderà a 3 per i ridotti e a 2 per le scolaresche). Il catalogo è stato curato da Skira, il più antico e glorioso marchio nella storia dell'editoria d'arte internazionale. Approntata anche una serie di gadget e di "souvenir" che saranno in vendita nel bookshop. Ricordiamo infine che "Il Resto del Carlino" è media sponsor della mostra.